

*Fondazione Just Italia sostiene il progetto di ricerca promosso da AISOS Onlus*

# Osteosarcoma: il ruolo delle “microvescicole”

**È** al via il progetto di ricerca medico-scientifica che si propone di indagare i meccanismi alla base dell'Osteosarcoma, il tumore maligno dello scheletro che colpisce prevalentemente bambini e adolescenti. Promosso da AISOS - Associazione Italiana Studio Osteosarcoma - lo studio è finanziato da Fondazione **Just** Italia, Onlus fondata dall'omonima società veronese che da 30 anni distribuisce in Italia i cosmetici naturali svizzeri **Just** attraverso una rete di 20.000 incaricati alla vendita a domicilio. Il progetto è stato presentato a Roma da Francesca Maddalena Terracciano, Fondatrice e Presidente di AISOS e Marco Salvatori, Presidente di Fondazione **Just** Italia e Direttore Generale dell'azienda; maggiori dettagli sono stati forniti da Barbara Peruzzi, biotecnologa presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e Socia AISOS, e da Carlo Della Rocca, Professore Ordinario di Anatomia Patologica dell'Università La Sapienza di Roma e Vicepresidente del Comitato Scientifico AISOS. AISOS, costituita nel 2004, affianca i bambini malati e le famiglie con interventi di consulenza, orientamento e diagnosi. Svolge, inoltre, un ruolo attivo come sportello informatico tra sedi ospedaliere ed esperti e come protocollo tra il personale medico e quello delle professioni sanitarie. L'Associazione dispone di un centro di psicoanalisi e psicoterapia, sviluppa attività di divulgazione, formazione e aggiornamento, promuove importanti progetti di ricerca. È stato ricordato dalla dottoressa Terracciano come l'Osteosarcoma sia un tumore maligno che insorge all'improvviso e come la diagnosi tempestiva sia fondamentale per salvare la vita. Oggi, quattro bambini su cinque guarisco-

no, ma l'obiettivo è quello di individuare terapie che diano a tutti speranze di guarigione. Lo studio verrà condotto dall'équipe di ricerca coordinata da Barbara Peruzzi. L'indagine è volta a comprendere i meccanismi alla base dell'Osteosarcoma, in particolare il ruolo delle microvescicole. Queste ultime, identificate in ambito scientifico con la sigla "MVs", sono micro-particelle che veicolano informazioni tra le cellule dell'organismo, con funzione di "mediatori intercellulari". È ipotizzabile quindi che le MVs siano coinvolte nel dialogo tra le cellule di Osteosarcoma e quelle sane del tessuto osseo, rappresentando un elemento chiave nella progressione del tumore. La presentazione dello Studio preclinico ne ha evidenziato la rilevanza: è il primo infatti che si propone di valutare il ruolo di queste particelle nello sviluppo di un tumore osseo primario. «La novità dello studio - ha sottolineato Barbara Peruzzi - riguarda la possibilità di mettere a punto terapie che si basino sull'utilizzo delle MVs: interferire con il rilascio di microvescicole potrebbe essere un modo innovativo per ostacolare l'evoluzione del tumore». Il Prof. Carlo Della Rocca ha anche ricordato come sostenere la ricerca nel campo di malattie gravi ma poco frequenti come l'Osteosarcoma contribuisca a mantenere accese tante speranze e come il volontariato sia determinante in questi casi, stanti le scarse risorse istituzionali che - spesso - si concentrano su malattie a più ampia diffusione sociale. La conclusio-

ne a Marco Salvatori, Presidente di Fondazione **Just** Italia che ha illustrato le motivazioni dell'adesione al progetto AISOS: «Attraverso Fondazione **Just** Italia sviluppiamo ogni anno progetti di responsabilità sociale in ambito nazionale e locale. Sin dai primi anni di attività abbiamo puntato sulla ricerca medico-scientifica rivolta all'infanzia. La nostra realtà imprenditoriale ci porta quotidianamente a contatto con migliaia di famiglie, con le quali stabiliamo una relazione diretta e amichevole, e sappiamo che cosa significhi avere un bambino malato. C'è un ulteriore aspetto che vorrei sottolineare: conosciamo le difficoltà dei ricercatori italiani a causa della mancanza di risorse e assistiamo alla fuga di cervelli dal Paese. Se il nostro contributo servisse a scongiurare qualche "migrazione" e a trattenere qualche giovane talento, ne saremmo felici. Lo studio proposto da AISOS - ha proseguito Salvatori - ci è sembrato particolarmente innovativo perché indaga un'area tuttora sconosciuta di questa patologia e apre prospettive inedite: pensiamo infatti che solo dalla Ricerca possano venire le soluzioni a tante malattie e per questo abbiamo deciso di dare un sostegno concreto. A questo proposito, siamo particolarmente orgogliosi della risposta dell'intero "mondo **Just**": grazie all'eccellente lavoro dei nostri incaricati alla vendita e all'adesione entusiasta di migliaia di clienti, possiamo devolvere a questa Ricerca ben 285.000 euro, superando nettamente l'obiettivo di finanziamento inizialmente previsto».



**Marco Salvatori**